



UBS NEXT / ART UN PROGETTO PER MILANO



Al via la partnership tra UBS e GAM - Galleria d'Arte Moderna di Milano. Un progetto a sostegno dell'arte e della cultura destinato alla città.

Una piattaforma di interventi di recupero e valorizzazione delle collezioni permanenti, una mostra temporanea e un calendario culturale aperto al pubblico.



Per la prima volta in Italia un'esposizione di opere dalla collezione internazionale UBS.

Dal 21 marzo al 21 giugno 2014
"YEAR AFTER YEAR. Opere su carta dalla UBS Art Collection"
A cura di Francesco Bonami.

CONTENUTI CARTELLA STAMPA

COMUNICATO STAMPA

UBS Next/Art

**Partnership a sostegno della GAM Galleria d'Arte Moderna:
un progetto per Milano.**

La Mostra

YEAR AFTER YEAR. Opere dalla UBS Art Collection

A cura di Francesco Bonami

- Comunicato stampa
- Presentazione di Francesco Bonami, curatore
- Elenco degli artisti in mostra

GAM – Galleria d'Arte Moderna di Milano: la sede

Le collezioni

Le collezioni del 900

- La Collezione Carlo Grassi e l'allestimento di Ignazio Gardella
- La Collezione Vismara

UBS e l'arte Contemporanea

UBS Next/Art – Il Manifesto

Colophon

Informazioni utili



COMUNICATO STAMPA

UBS NEXT / ART AL VIA LA PARTNERSHIP TRA UBS E GAM – GALLERIA D'ARTE MODERNA DI MILANO PER UN PROGETTO A SOSTEGNO DELLA CULTURA DESTINATO ALLA CITTÀ.

Milano, 18 marzo 2014 - UBS sceglie Milano per dare avvio, in Italia, a una partnership a sostegno dell'arte e della cultura. L'istituto bancario stringe un'alleanza con il Comune di Milano volta a riscoprire e rilanciare un'eccellenza della città, la **GAM – Galleria d'Arte Moderna di Milano**, donandole nuova linfa e rendendola la casa dei milanesi appassionati d'arte.

UBS Next/Art, il progetto nel quale rientra la partnership, si configura come un impegno ampio e diversificato, che vedrà UBS affiancare la GAM nella realizzazione di un piano composito di interventi, con l'obiettivo di portare nuova luce e accendere l'attenzione su un gioiello storico, architettonico, artistico e culturale della città.

“La partnership tra GAM e UBS si inserisce nell'alveo di quella politica culturale che sta già dando ottimi risultati in altre sedi museali ed espositive milanesi, come il Museo del Novecento e il PAC. - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno. Questo 'matrimonio' è un nuovo, importante tassello per condividere la strategia di rilancio della GAM, che prevede non solo il riallestimento delle preziose collezioni permanenti, ma anche un calendario importante di esposizioni temporanee dedicate a grandi artisti del passato e alla nostra contemporaneità. Il dialogo tra moderno e contemporaneo - ha concluso l'assessore Del Corno - è infatti la cifra della 'nuova' GAM, che è costantemente in relazione non solo con tutte le realtà milanesi del Polo dell'Otto e Novecento, ma anche tutte le più importanti istituzioni italiane e internazionali”.

“Siamo particolarmente fieri - ha detto Fabio Innocenzi, Amministratore Delegato di UBS (Italia) – di aver avviato, in Italia, un progetto di partnership culturale, stringendo una alleanza con la città di Milano e con una istituzione di grande pregio e fascino come GAM. Tra UBS e GAM nasce un rapporto all'insegna dell'eccellenza, basato sul dialogo e sul reciproco riconoscersi nell'ampio territorio del collezionismo. Variamo questa alleanza con una mostra che, per la prima volta, presenta in Italia opere dalla UBS Art Collection: è il primo episodio di UBS Next Art, un progetto che ben rappresenta i nostri valori e l'universo di UBS, insieme alla capacità di metterci in ascolto e farci promotori di iniziative e soluzioni in grado di creare ricadute positive per la collettività e il territorio in cui operiamo.”

Partner GAM

Attraverso questo progetto UBS intende porsi, anche in Italia, tra i protagonisti della scena culturale nel territorio in cui opera. In linea con la propria vocazione di istituzione attenta alle migliori forze vive del nostro tempo, UBS ha riconosciuto nella cultura contemporanea e nelle arti visive un ambito di intervento capace di raccontare la propria identità e di costruire nuove frontiere d'azione.

In particolare, il collezionismo è un'attività che UBS coltiva con passione da anni: la **UBS Art Collection**, una raccolta di oltre 35.000 opere dagli anni '60 ai giorni nostri - tra fotografie, disegni, sculture e lavori di videoarte realizzati dai grandi nomi del panorama artistico internazionale - è riconosciuta universalmente tra le più importanti collezioni d'arte contemporanea al mondo.

UBS sostiene e incoraggia l'arte nei luoghi in cui è attiva attraverso progetti e modalità di intervento diversi. Obiettivo di UBS è la valorizzazione non soltanto della propria collezione, ma anche di altre collezioni d'arte di primo piano, sia private sia pubbliche, partecipando attivamente alla crescita e allo sviluppo culturale con interventi mirati sul territorio. Proprio in questo contesto di supporto all'arte e alle collezioni pubbliche si inserisce la decisione di avviare un progetto *ad hoc* per Milano, per riscoprire uno dei luoghi d'arte più affascinanti della città.

Proprio il tema del **collezionismo** rappresenta il punto d'incontro tra GAM e UBS, il terreno su cui si iscrive il percorso comune. La Galleria d'Arte Moderna di Milano è infatti il luogo dove alcune tra le migliori espressioni del collezionismo milanese e lombardo hanno trovato "casa". Nel tempo, diverse tra le più importanti raccolte d'arte in Italia sono confluite in GAM, dando origine a un percorso eterogeneo ma coerente, evidenziandone i punti di forza, come nel caso dei capolavori dell'Ottocento e del Novecento italiano ed europeo.

Il progetto UBS Next / Art si estende su un fronte ampio che prevede tre differenti ambiti d'intervento:

- il **riallestimento del percorso espositivo** di due preziose raccolte, la collezione Grassi e la collezione Vismara, che insieme costituiscono un *corpus* eccezionale di capolavori oltre a essere la sezione più internazionale della GAM, con un progetto in grado di valorizzare i capolavori presenti in entrambe le collezioni. L'intervento prevede anche il **restauro** del progetto allestitivo originale, concepito da Ignazio Gardella alla fine degli anni Cinquanta per ospitare negli ambienti della GAM l'eccellente raccolta Grassi e la pubblicazione di una **guida breve bilingue** (italiano e inglese) della collezione Grassi per il visitatore, rilegata e a colori.
- la presentazione di una **mostra temporanea d'arte contemporanea**, la prima esposizione in Italia di opere provenienti dalla UBS Art Collection, con lo scopo di creare un evento espositivo d'arte contemporanea di alto profilo, in rapporto dialogico con la collezione permanente. La mostra offrirà un nuovo punto di vista sul collezionismo d'arte, richiamando nuove fasce di pubblico e rinnovando l'invito a visitare il complesso dell'offerta espositiva della GAM.
- la messa a punto di un **calendario culturale** di incontri aperti al pubblico, sempre sul tema del collezionismo. Da un programma di visite guidate, a conferenze, presentazioni, dibattiti.

I lavori che interesseranno il percorso espositivo permanente permetteranno alla GAM di valorizzare un patrimonio di eccezionale valore artistico: il visitatore potrà riscoprire e

ammirare i capolavori che animano le due grandi Collezioni, Grassi e Vismara, per la prima volta presentate insieme, all'ultimo piano del palazzo, secondo un percorso che le pone in sequenza. La Collezione Grassi raccoglie dipinti dell'Ottocento e del Primo Novecento italiano e straniero, ma anche opere grafiche (come i manifesti e le litografie di Toulouse-Lautrec) e oggetti d'arte asiatica. Tra i dipinti figurano capolavori di *Edouard Manet*, *Paul Cézanne*, *Vincent Van Gogh*, (spesso le uniche presenze di questi celebrati artisti nei musei pubblici di Milano) oltre a opere di grandi esponenti della pittura italiana come *Giuseppe De Nittis*, *Giovanni Boldini*, *Gaetano Previati*, *Giovanni Segantini*, *Umberto Boccioni* e *Giorgio Morandi*. La collezione Vismara – più piccola ma non meno preziosa – trae origine dal rapporto diretto del collezionista con gli artisti e conta opere di grande valore, da *Picasso* a *Morandi*, proprio quest'ultimo, nel nuovo progetto di presentazione al pubblico, sarà il *trait-d'union* tra le due collezioni.

Contestualmente, sarà realizzato il restauro dell'allestimento Gardella, uno dei pochissimi esempi di soluzione museografica capace di far convivere il rigore razionalista con il rispetto per le preesistenze, con una gamma di soluzioni all'epoca inedite e innovative capaci di coniugare le necessità espressive dell'architetto, le esigenze della collezione e i vincoli dello spazio espositivo. I lavori saranno ultimati entro la primavera 2014.

La partnership prende avvio con la presentazione della mostra temporanea curata da Francesco Bonami intitolata "YEAR AFTER YEAR. Opere su carta dalla UBS Art Collection". L'esposizione indaga una particolare area della Collezione UBS, dedicata ai disegni e alle opere su carta, e presenta circa cinquanta opere di 35 artisti, coprendo un arco temporale che va dagli anni '60 sino ad oggi. In mostra saranno esposti, tra gli altri, lavori di *Georg Baselitz*, *Lucian Freud*, *Robert Gober*, *Jenny Holzer*, *Martin Kippenberger*, *Roy Lichtenstein*, *Sigmar Polke*, *Ed Ruscha*, *Cy Twombly*, *Robin Winters*.

A completamento dell'attività, UBS Next / Art realizzerà un calendario di attività e proposte culturali che animeranno gli spazi della GAM, offrendo al pubblico occasioni di approfondimento sul tema del collezionismo e delle collezioni d'arte.

Questa alleanza pubblico-privato, da cui prende avvio un dialogo aperto su più fronti, nasce dalla convinzione – comune a GAM e UBS - che oggi, accanto alle tradizionali funzioni istituzionali, il museo così come l'impresa debbano saper guardare alla società, costruire nuove modalità di relazione e instaurare un confronto con il pubblico, parlando tutti i linguaggi della contemporaneità. UBS Next / Art lavora in quest'ottica: a partire dall'attività espositiva - permanente e temporanea - e dalla promozione di manifestazioni collaterali coerenti, UBS Next / Art aspira a dar vita a un punto di riferimento dove far convergere il pubblico, ma anche nuove idee.



LA MOSTRA

CON "YEAR AFTER YEAR. OPERE SU CARTA DALLA UBS ART COLLECTION" SI INAUGURA LA PRIMA ESPOSIZIONE IN ITALIA DELLA GRANDE COLLEZIONE DEL GRUPPO UBS.

Mostra a cura di Francesco Bonami

Da venerdì 21 marzo a domenica 21 giugno 2014
Milano, GAM - Galleria d'Arte Moderna, via Palestro, 16

UBS presenta la prima esposizione in Italia di opere dalla UBS Art Collection, una delle più ampie e apprezzate collezioni private di arte contemporanea al mondo. In programma da venerdì 21 marzo a domenica 21 giugno 2014 nelle splendide sale al primo piano della GAM - Galleria d'Arte Moderna di Milano, la mostra sancisce l'avvio di un rapporto di partnership tra UBS e GAM che, con interventi diversi, si propone di valorizzare e accendere i riflettori su una delle più preziose istituzioni culturali milanesi.

A cura di Francesco Bonami, *YEAR AFTER YEAR. Opere su carta dalla UBS Art Collection* esplora la produzione su carta realizzata da grandi artisti attivi dagli anni Sessanta a oggi. In mostra sono presentati cinquanta lavori di trentacinque artisti di fama internazionale tra i quali: Frank Auerbach, Charles Avery, Georg Baselitz, Troy Brauntuch, Chuck Close, John Currin, Lucian Freud, Robert Gober, Jenny Holzer, Martin Kippenberger, Roy Lichtenstein, Robert Longo, Sigmar Polke, Ed Ruscha, Jim Shaw, Cy Twombly, Robin Winters.

Attraverso un corpus di lavori di grande qualità e pregio, la mostra indaga un medium e una tipologia di opere in grado di restituire aspetti inediti e chiavi di lettura nuove. La fragilità della carta custodisce l'intimità e la delicatezza del gesto primigenio, la genesi del lavoro artistico, e nel rapporto tra leggerezza del disegno e monumentalità della parete si apre la frontiera dello spazio dipinto.

L'esposizione si sviluppa secondo un percorso coerente che segue una ritmica scandita per tematiche. Ne esita un dialogo ideale a più voci: tra opera e opera, tra opera e artista, tra opere e luogo.

La mostra sarà corredata da catalogo e aperta gratuitamente al pubblico.

Partner GAM

YEAR AFTER YEAR.

Opere su carta dalla UBS Art Collection

Presentazione di Francesco Bonami

L'opera su carta ha da sempre avuto un valore particolare nell'ambito delle collezioni d'arte. La carta infatti racchiude in sé un'identità e una storia ancor più antica di quanto ne abbia una tela o una scultura. È il mezzo, ma anche il materiale che per definizione è destinato alla comunicazione: dalle antiche pergamene alle pagine dei manoscritti medioevali, la carta è sempre stata il "conduttore" di messaggi politici, religiosi, estetici.

Le opere selezionate per questa esposizione alla Galleria d'Arte Moderna di Milano vogliono raccontare i messaggi contemporanei che gli artisti oggi affidano ancora alla carta, anziché alla tela o a medium più aggressivi, quasi a voler proteggere il contenuto e i soggetti del loro messaggio.

YEAR AFTER YEAR. Opere su carta dalla UBS Art Collection presenta le opere seguendo un percorso diviso in aree, stanze, gruppi, temi: Donne, Figure, Ritratti, Gesti e Parole. Abbiamo immaginato una mostra che si sviluppa come una conversazione, quasi una piccola festa dove le diverse opere s'incontrano dialogando fra loro, come nell'episodio di un film o in un atto teatrale, attraverso una messa in scena su carta.

Un aspetto importante che caratterizza l'esposizione è l'alta qualità di ogni opera, che ci aiuta a comprendere come la Banca UBS abbia raccolto opere non con la visione di un'azienda, ma con lo spirito di un museo, selezionando lavori capaci di mantenere nel tempo la loro presenza artistica, superando mode e tendenze, andando oltre la celebrazione dei nomi di grido, sottolineando come anche nell'intimità di un pezzo di carta i grandi artisti possano esprimersi con altrettanta maestria e forse più precisamente che con opere di grandi dimensioni.

Con questa mostra UBS offre l'opportunità di osservare come una collezione possa continuamente ricercare punti di vista molto diversi, ma al contempo sempre precisi. La filosofia che anima la collezione UBS è quindi un'altra chiave di lettura possibile di un gruppo di opere estremamente significative e rigorosamente scelte e selezionate.

Francesco Bonami

ELENCO DEGLI ARTISTI IN MOSTRA

Tomma Abts, 1967, Kiel (Germania). Vive e lavora a Londra.

Frank Auerbach, 1931, Berlino (Germania). Vive e lavora a Londra.

Charles Avery, 1973, Oban (Scozia). Vive e lavora a Londra.

Silvia Bächli, 1956, Baden (Svizzera). Vive e lavora tra Basilea e Parigi.

Georg Baselitz, 1938, Deutschbaselitz (Germania). Vive e lavora tra Monaco e Imperia.

Troy Brauntuch, 1954, Jersey City, New Jersey (USA). Vive e lavora ad Austin.

Bonnie Camplin, 1970, Londra (Regno Unito). Vive e lavora a Londra.

Vija Celmins, 1938, Riga (Lettonia). Vive e lavora a New York.

Chuck Close, 1940 Monroe, Washington (USA). Vive e lavora a New York.

John Currin, 1962, Boulder, Colorado (USA). Vive e lavora a New York.

Dan Fischer, 1977, New York (USA). Vive e lavora a New York.

Richard Forster, 1970, Cleveland (Regno Unito). Vive e lavora a Darlington.

Lucian Freud, 1922, Berlino (Germania) – 2011 Londra (Regno Unito)

Franziska Furter, 1972, Zurigo (Svizzera). Vive e lavora tra Basilea e Berlino.

Robert Gober, 1954, Wallingford, Connecticut (USA). Vive e lavora a New York.

Philip Guston, 1913, Montreal (Canada) – 1980 New York (USA)

David Hockney, 1937, Bradford (Regno Unito). Vive e lavora tra Londra e Los Angeles

Jenny Holzer, 1950, Gallipolis, Ohio (USA). Vive e lavora a New York.

Martin Kippenberger, 1953, Dortmund (Germania) - 1997, Vienna (Austria).

R.B. Kitaj, 1932, Cleveland (Ohio) – 2007, Los Angeles (California).

Roy Lichtenstein, 1923, New York – 1997 New York

Robert Longo, 1953 New York. Vive e lavora a New York.

Matt Mullican, 1951, Santa Monica, California (USA). Vive e lavora a New York.

Sigmar Polke, 1941, Olésnica (Polonia) – 2010, Colonia (Germania).

Larry Rivers, 1923, New York (USA) – 2002 New York (USA)

Mathilde Rosier, 1973, Parigi (Francia). Vive e lavora tra Berlino e Borgone.

Susan Rothenberg, 1945, Buffalo, New York (USA). Vive e lavora nel New Mexico.

Edward Ruscha, 1937, Omaha, Nebraska (USA). Vive e lavora a Los Angeles.

David Salle, 1952, Norman, Oklahoma (USA). Vive e lavora a New York.

Jim Shaw, 1952, Midland, Michigan (USA). Vive e lavora a Los Angeles.

Elly Strik, 1961, L'Aia (Paesi Bassi). Vive e lavora a Bruxelles.

Rosemarie Trockel, 1952, Schwerte (Germania). Vive e lavora a Colonia.

Cy Twombly, 1928, Lexington (Virginia) - 2011, Roma (Italia)

Sandra Vásquez de la Horra, 1967, Viña del Mar (Cile). Vive e lavora a Berlino.

Robin Winters, 1950, Benicia, California (USA). Vive e lavora a New York.



GAM – GALLERIA D'ARTE MODERNA DI MILANO

La sede

La Galleria d'Arte Moderna è uno dei Musei Civici Milanesi e conserva, divulga e promuove il patrimonio artistico ottocentesco comunale, costituito da una preziosa raccolta di opere d'arte, ma anche dallo straordinario edificio che la ospita: la Villa Reale in via Palestro, magnifico esempio di stile neoclassico.

Costruita alla fine del Settecento dall'architetto Leopoldo Pollack, allievo di Giuseppe Piermarini, la villa nasce come abitazione di Lodovico Barbiano di Belgiojoso. All'inizio dell'Ottocento, in seguito ai cambiamenti politici che interessarono Milano, divenne residenza del Vicerè Eugenio dei Beauharnais, figlio di Napoleone, e restò di proprietà della Corona sino al 1921, quando i Savoia dimisero i loro beni immobili, donandoli alle amministrazioni pubbliche.

Al complesso della Villa Reale appartiene anche il giardino, su cui si affaccia la facciata principale della villa. Progettato dallo stesso Pollack con la collaborazione del conte Ercole Silva (autore del celebre trattato "Dell'arte dei giardini inglesi", 1801), e forse di Antonio Villoresi, il giardino costituisce il primo esempio di parco "all'inglese" realizzato in ambito urbano e uno dei migliori esempi in Italia.

La maggior parte delle decorazioni degli interni, ancora oggi intatte, è stata realizzata in due fasi distinte: il piano terra, intorno al 1796 con stucchi della scuola di Giocondo Albertolli, maestro di Brera; il primo piano, completato in età napoleonica dall'affresco del *Parnaso* di Andrea Appiani, dalle decorazioni allegoriche di Grazioso Rusca e dai preziosissimi pavimenti della bottega di Giuseppe Maggiolini.

Dal 1921 la Villa Reale ospita la Galleria d'Arte Moderna, nella quale sono confluite le collezioni di dipinti e sculture appartenenti al periodo che va dal neoclassicismo al XX secolo, originariamente conservate nel Castello Sforzesco, frutto di generosi lasciti e donazioni dei collezionisti milanesi e al deposito del 1902 dell'Accademia di Brera. Nelle ex scuderie si trova il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea.

Le collezioni

Fin dal 1921 dunque la GAM - Galleria d'Arte Moderna di Milano, conserva le collezioni d'arte comunali del XIX secolo.

Al *piano terra* sono conservati dipinti e sculture datati tra il 1770 e il 1850 che documentano l'evoluzione dell'arte neoclassica, attraverso alcune sale monografiche dedicate ai principali esponenti di quel periodo, in particolare a Andrea Appiani e Antonio Canova.

Il *primo piano* è invece dedicato al periodo dal 1850 all'inizio del XX secolo.

La Galleria possiede uno dei nuclei più significativi del pittore *Francesco Hayez*, grande maestro del romanticismo lombardo.

Attraverso le sale dedicate alla scapigliatura e al divisionismo, movimenti pittorici che resero Milano fulcro delle sperimentazioni più all'avanguardia della seconda metà dell'Ottocento, il percorso si chiude con le grandi tele di Giovanni Segantini, esponente di punta del simbolismo internazionale e la straordinaria serie di sculture di Medardo Rosso, artista che più di ogni altro incarnò il vero salto nel nuovo secolo.

Le collezioni del 900

La **Collezione Carlo Grassi** e la **Collezione Vismara** sono due prestigiose raccolte private entrate a far parte in momenti diversi del patrimonio del Comune di Milano, per una consuetudine di senso civico molto diffusa tra i collezionisti milanesi del secolo scorso.

La Collezione Carlo Grassi e l'allestimento di Ignazio Gardella

La Collezione Carlo Grassi, riunita in gran parte tra il 1920 e il 1950, entra a far parte delle raccolte civiche milanesi nel 1956 a seguito della donazione voluta da Nedda Grassi in memoria del figlio Gino, caduto ad El Alamein.

La raccolta Grassi conta 249 opere (cui si aggiungono gli album dei disegni, i diari, etc.) e rispecchia il carattere eclettico del collezionista, ma è sostenuta sempre da un gusto finissimo. Ne fanno parte una selezione di dipinti dell'Ottocento e del Primo Novecento Italiano e straniero, soprattutto francese, ma anche opere grafiche (esemplare il gruppo di manifesti e litografie di Toulouse-Lautrec), tappeti orientali e oggetti di arte extra-europea, che ne fanno un insieme davvero unico.

Tra i dipinti, oltre alle opere di *Giuseppe De Nittis*, *Giovanni Boldini*, *Gaetano Previati*, *Giovanni Segantini*, *Umberto Boccioni*, *Giorgio Morandi* e numerosi altri, vi sono alcuni capolavori di *Edouard Manet*, *Paul Cézanne*, *Vincent Van Gogh*, che costituiscono spesso le uniche presenze di questi celebrati artisti nei musei pubblici di Milano.

La collezione è stata esposta nel 1958 al secondo piano della Villa Reale, con un allestimento, giunto integro sino a oggi, progettato da uno dei maestri dell'architettura italiana, Ignazio Gardella, architetto proveniente da una famiglia di progettisti e ingegneri di origine ligure, formatosi nel clima del razionalismo milanese, tra i fondatori nel 1947, con Corrado Corradi e Luigi Caccia Dominioni, di Azucena, la prima azienda italiana di mobili d'arredo.

Gardella aveva appena terminato la realizzazione del vicino PAC Padiglione d'Arte Contemporanea - destinato a ospitare la sezione novecentesca della collezione GAM nelle ex scuderie della villa - che ancora oggi è un capolavoro della museografia degli anni Cinquanta, stagione felice dell'architettura italiana applicata agli spazi espositivi per l'arte, nella quale Gardella rivaleggia con le opere e le intuizioni di Carlo Scarpa a Verona e Palermo, di Franco Albini a Genova e con il gruppo Banfi-Belgiojoso-Peressutti-Rogers, autore del riallestimento del Castello Sforzesco.

Per la GAM, Gardella progetta un allestimento destinato a ospitare queste opere negli spazi angusti del sottotetto della villa. Fulcro e punto di partenza del nuovo allestimento è lo scalone che collega il primo piano ai sottotetti, totalmente riprogettato in luogo dell'anonima scala di servizio preesistente e pensato per assolvere al duplice compito di dare un ingresso monumentale alla raccolta e di iniziare, fin da subito, ad esporre alcune

opere. Le sale vere e proprie della raccolta si susseguono con un percorso circolare, che affaccia sui due lati della villa, verso il cortile e verso il parco retrostante, dai quali prendono luce attraverso una serie di piccole finestre. Tutto l'insieme appare come un omaggio all'edificio, in origine privato, che ospita la collezione, ma anche al carattere familiare e personale della collezione stessa: l'*enfilade* di stanze progettata da Gardella si rifà allo stile e al linguaggio architettonico dall'abitazione medio-borghese.

L'allestimento di Ignazio Gardella per GAM costituisce oggi un elemento di grande interesse e valore ed è oggetto di un intervento specifico di recupero nell'ambito di UBS NEXT/ART.

Oltre allo scalone di collegamento, il progetto di Gardella spazia tra infiniti dettagli - come il progetto di illuminazione delle sale - e soluzioni museografiche innovative, ed è a tutt'oggi uno dei pochi esempi di allestimenti museali degli anni Cinquanta sostanzialmente integri, testimonianza di un approccio alla museografia che coniuga il rigore razionalista con il rispetto per le preesistenze e che armonizza con grande eleganza ed equilibrio le necessità espressive dell'architetto con le esigenze della collezione e i vincoli dello spazio espositivo.

La Collezione Vismara

La Collezione di un altro grande mecenate, Giuseppe Vismara, donata nel 1975 al Comune di Milano, è dapprima stata esposta nell'ambito della mostra "Pubblico omaggio al privato mecenatismo" al PAC Padiglione d'arte contemporanea e infine presentata nel 1981 nella sua collocazione permanente al piano terra della Galleria d'Arte Moderna.

La decisione di riallestire la collezione al secondo piano della GAM rientra in un più ampio progetto di razionalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle collezioni del Novecento. Le due raccolte Grassi e Vismara, proposte in successione l'una rispetto all'altra, risultano così più facilmente fruibili, coerenti e adatte a un racconto unitario.

Piccolo gioiello costituito da quaranta capolavori d'arte moderna e contemporanea, da Picasso a Morandi, la collezione riflette i rapporti di stima e di amicizia che legavano Vismara agli artisti più importanti dell'Italia del suo tempo, ma soprattutto al gallerista Gino Ghiringhelli, della prestigiosa Galleria Il Milione.

Attraverso questa importante raccolta confluiranno al secondo piano della GAM le opere di *Giorgio Morandi, Filippo De Pisis, Arturo Tosi, Mario Sironi*, ma anche opere straniere di *Pierre-Auguste Renoir, Pablo Picasso, Henri Matisse, Raoul Dufy* e altri. A questi nomi si affiancano presenze forse meno note al grande pubblico ma altrettanto significative, come *Gino Rossi* o *Pio Semeghini*.

Quello di Vismara è un tipico esempio di collezionismo privato incline alla costruzione di una piccola raccolta di pezzi di pregio internazionale ma anche non dimentica gli artisti locali. Un collezionismo che si avvicina molto a quello che ha dato origine alla raccolta Grassi, rendendo queste due collezioni parte ideale di un medesimo percorso, dall'Ottocento sino alle avanguardie del Novecento.



UBS

UBS è un istituto fondato 150 anni fa. L'azienda può contare su una lunga esperienza nel fornire servizi e consulenza alla clientela privata, istituzionale e aziendale nel mondo, nonché alla clientela retail in Svizzera. La propria strategia aziendale fa leva sulla leadership nella gestione dei patrimoni privati su scala mondiale e nelle attività di banca universale in Svizzera.

UBS intende continuare a crescere ed espandere la propria base di clienti di prim'ordine nella gestione patrimoniale avvalendosi di un Investment Bank orientata verso le esigenze della clientela e di una solida attività di gestione di attivi (Global Asset Management).

UBS è presente su tutte le maggiori piazze finanziarie internazionali e dispone di uffici in oltre 50 paesi. UBS impiega circa 60.000 collaboratori il 35% dei quali opera nelle Americhe, il 36% in Svizzera, il 17% nel resto d'Europa, nel Medio Oriente e in Africa e il 12% nella regione Asia Pacifico.

UBS è quotata alla Borsa svizzera SIX Swiss Exchange e a quella di New York.

UBS e l'Arte Contemporanea.

UBS è impegnata a livello mondiale in una serie di attività a sostegno dell'arte e della cultura.

Al centro dell'ampio ventaglio di sponsorizzazioni in ambito artistico di UBS, vi è il supporto a lungo termine per gli appuntamenti internazionali di Art Basel, la più importante fiera d'arte contemporanea internazionale, a Basilea, Miami Beach e Hong Kong, dove UBS è il primo partner globale, cui si aggiunge una partnership internazionale con il Solomon R. Guggenheim Museum e la sua Fondazione, riguardo l'iniziativa Guggenheim UBS MAP Global Art.

Le attività di sponsorizzazione d'arte UBS sono completate da una serie di partnership sul territorio, con importanti enti e istituzioni tra cui l'Istituto Svizzero di New York, il Nouveau Musée National di Monaco, la Fondation Beyeler in Svizzera e l'Art Gallery of New South Wales a Sydney. UBS è inoltre attiva nel mondo dell'arte contemporanea attraverso la UBS Art Collection e attraverso l'esperienza dell'UBS Art Competence Center e dell'UBS Art Forum.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: www.ubs.com/art

UBS Next / Art: il Manifesto

Da oltre 150 anni seguiamo la nostra vocazione: offrire consulenza e servizi per la gestione di patrimoni privati. Presenti in oltre 50 paesi, in Italia coniughiamo la nostra visione globale con l'attenzione alle esigenze di chi vive e opera nel territorio, e con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

Nel nostro impegno a favore del territorio, abbiamo capito che non ci può essere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile senza cultura.

Per questo abbiamo scelto di essere promotori attivi di cultura e da vari anni sosteniamo attività legate al mondo dell'arte, con numerose iniziative e prestigiose collaborazioni internazionali.

In Italia abbiamo voluto rafforzare il nostro impegno dedicando alla città di Milano, dove abbiamo sede, UBS Next / Art, un programma ricco di iniziative che guardi al mondo attraverso l'arte.

Al centro di UBS Next / Art vi è la decisione di affiancarci alla Galleria d'Arte Moderna, gioiello del neoclassico, che nel corso dei decenni è diventato la Casa di grandi collezioni d'arte donate da storiche famiglie della città, animate dalla volontà di rendere eterno il diritto alla cultura.

Con UBS Next / Art desideriamo trasmettervi la nostra passione per l'arte, che già condividiamo con molti dei nostri clienti. La partnership con la Galleria d'Arte Moderna, conferma questa passione e si propone di valorizzare quest'eccellenza milanese, luogo d'elezione per appassionati d'arte o anche semplici curiosi alla ricerca di un'esperienza unica e ricca di suggestioni.

UBS Next / Art

Un nuovo punto di vista sull'arte.



Ideazione progetto
Emerson Still

Direttore artistico
Francesco Bonami

Produzione
h+

Per il Comune di Milano

Assessore alla Cultura Filippo Del Corno

Direttore Centrale Cultura Giulia Amato

Direttore Polo Arte Moderna e Contemporanea Marina Pugliese

Conservatore Responsabile Galleria d'Arte Moderna Paola Zatti

Ufficio stampa Elena Conenna

UBS

Amministratore Delegato UBS (Italia) Fabio Innocenzi

Responsabile Marketing UBS (Italia) Stefano Satta

Curatore UBS Art Collection Stephen McCoubrey

Project manager UBS Art Collection Louise Evans

Responsabile Corporate Communications UBS (Italia) Paola Biscaldi

Corporate Communication UBS (Italia) Paola Maini

Progetto Grafico
Heartfelt

Ufficio stampa
PCM Studio
Paola C. Manfredi

Mostra

YEAR AFTER YEAR. Opere su carta dalla UBS Art Collection

Curatore
Francesco Bonami

Con la collaborazione di
Emanuela Mazzonis

Coordinamento mostra
Accapiù

Progetto allestimento
Argot ou La Maison Mobile
con Francesca Fornasari

Trasporti e accrochage
Apice

Assicurazioni
AXA Art, Willis

Servizio di custodia
Comando Custodi GAM

INFORMAZIONI UTILI

La mostra

YEAR AFTER YEAR.

Opere su carta dalla UBS Art Collection

A cura di Francesco Bonami

Dal 21 marzo 2014 al 21 giugno 2014

Anteprima per la stampa 18 marzo 2014, ore 11.30

Inaugurazione 20 marzo 2014, ore 19 (su invito)

GAM - Galleria d'Arte Moderna di Milano

via Palestro 16 - 20121 Milano

T. 02 884 459 47

c.gam@comune.milano.it

www.gam-milano.com

Orari: Da martedì a domenica dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 19:30

Giovedì dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 22:30

L'ingresso è consentito fino a 15 minuti prima della chiusura.

Giorni di chiusura: tutti i lunedì non festivi, 1 maggio

Ingresso gratuito

Catalogo della mostra

YEAR AFTER YEAR.

Opere su carta dalla UBS Art Collection

Edito da UBS

Testi AA.VV.

Bilingue (italiano e inglese)

Pagg. 129 con illustrazioni a colori

Disponibile al Bookshop della GAM

Guida breve della Collezione Grassi

Edito da Umberto Allemandi Editore

A cura di Alessandro Oldani

Testi AA.VV.

Disponibile al Bookshop della GAM (Euro 5,00)

CONTATTI PER LA STAMPA

UFFICIO STAMPA UBS NEXT/ART

PCM Studio

Via Archimede 6 - 20129 Milano

Paola C. Manfredi | +39 335 54 55 539

Per richieste immagini: press@paolamanfredi.com

Francesca Buonfrate | M. +39 393 46 95 107

Comune di Milano

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

T. +39 02 884 53314

UBS (Italia) S.p.A.

Via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 Milano

Paola Biscaldi

Head Corporate Communications - Italy

T. +39 02 7626 5456

M. +39 348 8446876

paola.biscaldi@ubs.com

Paola Maini

Corporate Communications - Italy

T. +39 02 76 265 378

M. + 39 345 0956457

paola.maini@ubs.com

Partner GAM

